LENTE D'INGRANDIMENTO

Macchine e "umani": convivenza forzata ma necessaria

Cosa pensano gli "umani" dei robot e delle macchine nell'ambiente di lavoro? La domanda è stata posta recentemente al Forum organizzato dall' Associazione italiana per l'intelligenza artificiale, durante il quale sono stati presentati i dati della ricerca *Intelligenza artificiale al lavoro*, commissionata dalla fondazione non profit Italo Foundation. Dall'indagine, che ha visto come protagonisti mille lavoratori, è emerso che gli uomini non sono ancora pronti a relazionarsi con le macchine intelligenti. "Il 49% degli intervistati dichiara infatti che le Macchine non devono pensare, ma solo eseguire compiti ripetitivi". Proprio per questo motivo la Italo Foundation ritiene che sia necessaria la presenza di una nuova figura professionale: un *"digital transformation coach"* che abbia il compito di far interagire le macchine con gli uomini, che fanno ancora fatica a digerirle. Sebbene si prospetti una convivenza difficile e forzata gli stessi intervistati ammettono che se alcuni processi aziendali fossero gestiti dalle macchine sarebbe di gran lunga meglio. I primi tre processi aziendali di cui parlano gli intervistati sono la Sicurezza sul lavoro, la Pianificazione dei turni e l'Analisi di mercato, con percentuali che variano tra il 36% e 28%, mentre Ricerca e Selezione del Personale e Servizio post vendita vengono lasciati agli ultimi posti, con percentuali al di sotto del 15%. In conclusione, dalla ricerca emerge che le donne affermano di essere più sensibili e più diffidenti riguardo l'inserimento delle macchine nel mondo del lavoro, perché temono che venga meno il concetto di relazione fra persone e colleghi, tema

molto a cuore all'universo femminile. La ricerca inoltre mostra un divario di pensiero anche tra Nord e Sud: i lavoratori del Mezzogiorno, infatti, affermano che preferirebbero essere guidati da una macchina, piuttosto che da una persona. Un risultato sorprendente che evidenzia una maggiore accettazione della macchina, guidata presumibilmente da una quasi totale sfiducia nei confronti della direzione dell'uomo.

Fonte: La Repubblica, 17/04/2019

INTERNAZIONALE

The intrapreneur of the year

The Intrapreneur of the Year is a nationally recognised prize instituted by Talentia – the InterSearch Worldwide partner in Sweden – in 2009. Intrapreneur of the Year is awarded individuals that: "demonstrate an extraordinary ability to discover and implement new ideas as well as organize and create resources to achieve outstanding results". The purpose of the prize is to acknowledge hidden heroes in companies. Intrapreneur of the Year is awarded in May when the companies on the 33-list are announced. The 33-list is an annual list of the 33 most innovative companies in Sweden. More than a heavy R&D-budget. According to Klas Karlsson, founder and CEO of Talentia – InterSearch Sweden, there are several reasons to award this prize. *"Our ambition is to find role models that inspire creativity and innovation in existing organizations. Not everyone has to become an entrepreneur and consequently, large companies are in need of intrapreneurs who contribute to development and innovation."*– says Klas. Since its launch in 2009 the prize has been awarded individuals from various industries, automotive, pharmaceutical, energy, and media among others. "In our experience, there is a category of individuals whose exceptional initiatives, to the benefit of their employers, deserve recognition and appreciation." Klas Karlsson continues. *"Furthermore, we can see a disparity between the creation of ideas and their implementation. Intrapreneurs are characterised by their ability to implement and realize ideas in practice. Organizations seldom lack ideas. However, R&D - and innovation budgets must be matched with individuals capable of executing ideas to reach maximum effect."* Even successful companies need intrapreneurship. Through Intrapreneur of the Year, Talentia intends to identify commonalities that characterise an intrapreneur which can help aspiring intrapreneurs to hone and develop these traits. The purpose of the prize is also to empower employers and managers to invest in and encourage intrapreneurship. According to Klas Karlsson, *"even successful companies need to nurture intrapreneurial skills although the cost can be high. We know that established organizations with a leadership that encourage intrapreneurs are better equipped for growth and profitable disruption"*.

IN BREVE

La paritá di genere a lavoro aumenterebbe l'economia mondiale

Un modo per far salire Pil e fatturato aziendale ci sarebbe: raggiungere l'equilibrio di genere sul posto di lavoro. Se questo accadesse entro il 2025 il Pil mondiale aumenterebbe di 28 mila miliardi di dollari. Il Fondo monetario internazionale spiega che l'inserimento delle donne in posizione strategiche, nei luoghi di lavoro, aumenterebbe l'economia mondiale del 35%. Il gender gap non piace ai Millenials, che a differenza della vecchia generazione che preferiva la donna a casa, predilige l'esatto contrario, sostenendo che la presenza della donna in azienda crei un clima psicofisico migliore. Un sondaggio condotto da Reuters ha evidenziato come il mix di gender aumenti la produttività e la felicità aziendale, riducendo l'assenteismo. Secondo Sodexo che ha approfondito il tema, il team perfetto sarebbe composto dal 40% da donne e dal 60% da uomini, ma alla luce dei fatti, oggi, la donna nel ruolo di dirigente ricopre solo il 25%. Si afferma inoltre che i team rispettosi di questo equilibrio di genere creano una fidelizzazione del cliente che supera il 12%, aumentano del 23% la crescita del fatturato e diminuiscono gli infortuni. La riduzione del gap gender e il conseguente aumento del benessere economico e psicofisico aziendale è noto da tempo ma mancano i supporti a favore delle donne: asili, congedi, maternità, incentivi economici, strumenti utili che favorirebbero le donne a lavoro. I paesi che hanno adottato e stanno adottando questa politica fanno sicuramente la differenza.

Fonte: La Repubblica, 16/05/2019

www.intersearch.it
euren@intersearch.it

EUREN INTERSEARCH - www.intersearch.it
Aut. Min. Lav. ex D. Lgs. 276/03 - prot. nr 1317 del 15.1.07
TORINO Corso G. Marconi, 13 - 10125 Torino
Tel: +39 011 6690143 - Fax: + 39 011 6693104
MILANO Via Carducci, 26 - 20123 Milano
Tel: +39 02 5814021 - Fax: +39 02 58140250
ROMA Via Agri, 1 - 00198 Roma

Join us on LinkedIn